Paziente con artrite reumatoide: qual è il suo rischio cardiovascolare?

Data 28 aprile 2026
Categoria reumatologia

Nei pazienti con artrite reumatoide il nuovo calcolatore PREVENT suggerito dalle linee guida statunitensi sottostima il rischiocardiovascolare.

Le linee guida americane sulla prevenzione cardiovascolare consigliano l'uso del calcolatore PREVENT. Ma nei pazienti con artrite reumatoide questo metodo restituisce una stima esatta? Si sa che l'artrite reumatoide comporta un aumento del rischio di incorrere in eventi cardiovascolari. Il calcolatore PREVENT ne tiene conto? Per stabilirlo alcuni ricercatori hanno individuato circa 31.000 pazienti con artrite reumatoide, ne hanno calcolato il rischio cardiovascolare e poi li hanno seguiti in media per 8 anni.
Si è visto che l'incidenza di eventi cardiovascolari era circa il doppio di quanto previsto dal calcolo. In pratica il calcolatore PREVENT sottostima il rischio nei pazienti con artrite reumatoide. Gli autori hanno anche determinato che aggiungendo i valori dell'emoglobina glicata (parametro previsto dal PREVENT) la performance migliora.

Chedire?

Uno studio interessante che ci suggerisce che in determinati pazienti (ad esempio quelli con malattie infiammatorie croniche) il calcolo del rischio cardiovascolare può essere sottostimato. Sarebbe stato interessante se gli autori avessero fatto uno studio analogo utilizzando lo score britannico QRISK3 che prevede tra gli altri parametri anche la presenza o meno dell'artrite reumatoide.

RenatoRossi Bibliografia

Johnson TM, et al. Performance of the predicting risk of cardiovascular disease events calculator in rheumatoid arthritis. Arthritis Rheumatol 2026 Feb 9; DOI: 10.1002/art.70081.